

# Il progetto InnoVaDiv

## Strategie Innovative per la conservazione e la Valorizzazione della bioDiversità animale della provincia di Parma

Testo e foto di

**Mia Marchini (Azienda Agraria Sperimentale Stuard), Prof. Alberto Sabbioni (Dip. Scienze Medico Veterinarie Università di Parma)**



■ Tacchino di Parma e Piacenza



La presenza in Italia di ambienti molto differenti e di antiche tradizioni allevatorie ha favorito l'instaurarsi di numerosissime razze. L'Italia è infatti uno dei Paesi più ricchi di biodiversità in Europa e nel mondo. Oggi si assiste ad una drammatica perdita del patrimonio di razze locali dovuta alla diffusione, nel contesto zootecnico, di razze cosmopolite altamente produttive. Secondo l'ultimo rapporto FAO, il 26% delle razze locali sono classificate come a rischio di estinzione, il 7% non a rischio e per il 67% di esse lo stato di rischio è sconosciuto, ossia per queste razze non sono presenti dati recenti di popolazione (degli ultimi 10 anni) da cui si possa evincere la loro condizione di rischio. In questo contesto, lo studio del patrimonio genetico locale diventa indispensabile e fondamentale per garantire il mantenimento della biodiversità zootecnica e lo sviluppo di strumenti utili per la conservazione di realtà autoctone strettamente legate al territorio. Le popolazioni a limitata diffusione rappresentano un patrimonio zootecnico di grande rilevanza sociale e ambientale, in quanto, oltre ad essere rappresentate da animali generalmente più resilienti e adatti a contesti marginali, sono reservoir di diversità genetica e la loro sopravvivenza garantisce la **salvaguardia della biodiversità** nel lungo periodo.

Il progetto InnoVaDiv - realizzato da **Azienda Agraria Sperimentale Stuard** con il supporto scientifico del **Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma** (SMV-UniPR) e realizzato con il concorso di risorse della Regione Emilia-Romagna (legge Regionale 27 Ottobre 2022, N. 17, Art. 1) si pone l'obiettivo di **caratterizzare tre razze autoctone della provincia di Parma** caratterizzate da un forte legame con il territorio: **il suino Nero di Parma, la pecora Cornigliese e il tacchino di Parma e Piacenza**, popolazioni **ad alto rischio di erosione genetica**, vista la ridotta numerosità di capi allevati e la limitata area di allevamento. Operazioni che garantiscono da una parte il monitoraggio della diversità genetica e dall'altra strumenti per la valorizzazione della biodiversità del territorio sono quindi estremamente importanti, coerentemente con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Il progetto, della durata di 30 mesi, si pone l'obiettivo di studiare e fornire gli strumenti per la salvaguardia di queste tre razze originarie del territorio parmense tramite il perseguimento di cinque obiettivi specifici:

1. caratterizzazione genetica e genomica delle razze al fine di fornire informazioni aggiornate e precise sullo stato di erosione genetica per un loro miglioramento genetico conservativo;
2. fornire agli allevatori strumenti efficaci per la gestione e ottimizzazione dei piani di accoppiamento aziendali;
3. studio dei principali parametri riproduttivi delle tre razze al fine di migliorarne l'efficienza riproduttiva;
4. ricerca di nuovi marker genetici specifici in grado di garantire una corretta tracciabilità di prodotto, comparando le produzioni delle razze locali con quelle derivate da razze cosmopolite al fine di fornire uno strumento di valorizzazione, anche economica, della filiera dei prodotti locali;
5. analisi della sostenibilità economica delle filiere.

Complessivamente, nel corso dei primi mesi di progettazione sono stati verificati i confini per la fattibilità tecnica del progetto presso le aziende agricole ed allevamenti del territorio; sono stati condotti studi dei dati di pedigree delle tre razze coinvolte nel progetto per poter selezionare gli animali da sottoporre a campionamento biologico. Ad oggi sono stati raccolti i campioni di materiale genetico per la successiva genotipizzazione da 10 suini Nero di Parma, 75 pecore di razza Cornigliese, 73 Tacchini di Parma e Piacenza, con l'obiettivo di acquisirne di altri. Sono stati



■ Pecora Cornigliese

organizzati ed impostati cicli di allevamento e intraprese le attività per la costituzione di un centro di conservazione della razza tacchino di Parma e Piacenza presso l'azienda Stuard. Presso Stuard, nello specifico, sono state intraprese con il coinvolgimento degli esperti ARAER (Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna) le pratiche burocratiche e di valutazione morfologica per la registrazione dei capi di Tacchino di Parma e Piacenza sul Libro genealogico delle razze avicole autoctone (tenuto dall'Anci-Associazione nazionale coniglicoltori Italiani), dove sono annoverate diverse razze autoctone dell'Emilia-Romagna. Dopo la costituzione dei nuclei familiari in Stuard, gli Esperti di ARAER hanno condotto valutazioni morfologiche sui capi presenti. L'identificazione dei riproduttori e dei soggetti da iscrivere al Libro Genealogico viene effettuata mediante **l'attribuzione di un codice alfanumerico, apposto con marchetta metallica all'ala destra dell'animale.**

Conformemente a quanto previsto dal piano, inoltre, è iniziata la raccolta dei dati riproduttivi del Suino Nero e della pecora Cornigliese, è stata effettuata una valutazione storica del numero di nascite registrate per triennio (dai primi anni 2000 ad oggi), del numero di animali femmine e della media di suinetti e agnelli nati/femmine. È stato anche valutato l'intervallo di generazione, definito come l'età media dei genitori alla nascita del primo figlio, seguendo le quattro linee

padre-figlio, padre-figlia, madre-figlio e madre-figlia.

Per quanto riguarda il Tacchino di Parma e Piacenza, i dati riproduttivi verranno raccolti a seguito dell'attivazione del centro di riproduzione presso l'Azienda Stuard. È stata infine intrapresa l'attività di divulgazione del progetto e diffusione degli obiettivi e delle attività della ricerca.

A marzo sono andati in onda su Rai 3 due servizi giornalistici (su Buongiorno Regione e nell'edizione serale del Tg3 Regione Emilia-Romagna del 19 marzo 2024) dedicati alla valorizzazione della biodiversità zootecnica delle razze locali della provincia di Parma con intervista ai responsabili organizzativi e scientifici del progetto. I servizi sono consultabili ai seguenti link:

● Tg Rai3 RER 19 marzo 2024: <https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2024/03/biodiversita-animali-4e7db505-2950-41f8-8a1e-1b0faa994605.html>

● Buongiorno Regione 28 marzo 2024: <https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2024/03/innovativ-biodiversita-animali-7998aa16-58b4-4a84-afaf-36a1420d2143.html>

Per ulteriori informazioni o per rimanere aggiornato sulle news del progetto e sull'organizzazione di eventi, visitare il sito del progetto [www.innovativ.it](http://www.innovativ.it) o scrivere a [m.marchini@stuard.it](mailto:m.marchini@stuard.it)

■ Suino Nero di Parma

